

CHARTA

ANTIQUARIATO - COLLEZIONISMO - MERCATO

Anno 28 - Periodico bimestrale - luglio-agosto 2019 - Euro 10,00 - Poste Italiane s.p.a. Spedizione in A.P. - D.L. 353/2003
(conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, CNS PD, Autorizzazione Filiale E.P.I. di Modena ISSN 1124-2841

164

L'affiche orientaliste

Vanni Scheiwiller

Friedericke
Dicker-Brandeis

Le Wunderkammer

I libri bianchi
di Lorenzo Perrone

9 0 1 6 4 >



9 771124 284003

R.P.

EDITORE - PROPRIETÀ DELLA TESTATA
 Nova Charta
 via Dietro Duomo, 22 - 35139 Padova
 DIRETTORE EDITORIALE
 Vittoria de Buzzaccarini
 DIRETTORE RESPONSABILE
 Francesco Rapazzini
 DIRETTORE SCIENTIFICO
 Alessandro Scarsella

COMITATO SCIENTIFICO
 Carlo Bordoni (*sociologia della lettura*),
 Chiara Callegari (*illustrazioni e stampe*),
 Dino Casagrande (*storia del libro*), Pasquale
 Di Palmo (*Otto-Novecento*), Claudio Gallo
 (*storia del fumetto*), Marco Guardo (*discipline
 del libro*), Elisabetta Gulli Grigioni (*oggetti
 e documenti grafici*), Marco Menato
 (*Cinquecento*), Paola Mollo (*ebraistica*),
 Alberto Persico (*calendari e almanacchi*),
 Piero Scapecchi (*incunabolistica*), Vladimiro
 Valerio (*cartografia*), Pier Luigi Vercesi
 (*editoria e comunicazione*), Simone Volpato
 (*bibliografia*), Giovanna Zaganelli (*immagine
 e testo*)

REDAZIONE
 Mario Anton Orefice (caporedattore),
 Andrea De Porti
 Caterina Pasqualin (segreteria
 di redazione)

ART DIRECTOR
 Andrea De Porti

UFFICIO STAMPA, SEGRETERIA
 ufficiostampa@novacharta.it
 segreteria@novacharta.it

HANNO COLLABORATO A QUESTO NUMERO
 Federica Bendetti, Donatella Boni,
 Erminio Caprotti, Michelle Delattes,
 Damiano de Odemira, Pasquale Di Palmo,
 Riccardo Di Vincenzo, Massimo Gatta,
 Anna Rita Guaitoli, Andrea Kerbaker,
 Marta Mancini, Jacopo Marcello,
 Chiara Nicolini, Caterina Pasqualin,
 Daniela Pasqualini

FOTOGRAFIE
 E RIPRODUZIONI FOTOGRAFICHE
 Alde Maison de Ventes, Parigi; Archivio
 Maraja; Archivio Nova Charta, Venezia;
 Dorotheum, Vienna; Hartung & Hartung,
 Monaco; Little Nemo, Torino; Collezione
 Abderrahman Slaoui, Algeri; Collezione
 Bauhaus-Archiv, Berlino; Collezione
 Hochschule für angewandte Kunst, Vienna;
 Simon Wiesenthal Center, Los Angeles;
 Židovské muzeum, Praga

DIREZIONE E REDAZIONE
 Giudecca 671 - 30133 Venezia
 tel. 041-5211204; fax 041-5208538
 charta@novacharta.it

AMMINISTRAZIONE
 DIFFUSIONE E PUBBLICITÀ
 via Dietro Duomo, 22 - 35139 Padova
 PUBBLICITÀ, ABBONAMENTI E DIFFUSIONE
 tel. 049-657574; fax 049-8780842
 pubblicita@novacharta.it
 abbonamenti@novacharta.it
 diffusione@novacharta.it

AMMINISTRAZIONE
 tel. 049-656380; fax 049-8780842
 amministrazione@novacharta.it

FOTOLITO E STAMPA
 Centrooffset Master
 Via Bologna, 1/2 - 35035 Mestrino (PD)

Aut. Tribunale di Verona n. 1375
 - ISSN 1124-2841
 ROC n. 12888 del 29/08/2001

*Nell'impossibilità di prendere contatto con tutti
 gli aventi diritto, l'Editore si dichiara disponibile
 ad assolvere i propri impegni circa eventuali
 pendenze relative alle illustrazioni di questo
 numero*

SOMMARIO

CHARTA n. 164 - luglio-agosto 2019



*Pour le Retour Souscrivez
 - Crédit foncier d'Algérie
 et de Tunisie. Imprimerie
 Devambe, Parigi, 1917
 (Collezione A. Slaoui)*



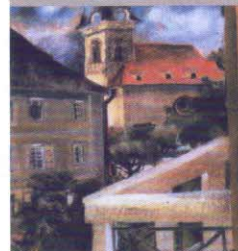
26
 Editoria
 del Novecento

32
 Libri d'artista



36
 Temi

48
 Illustratori
 & illustrazioni



54
 Personaggi

60
 Iconografia



Come dove quando	
Mostre, mercati, mercatini	4
Appuntamenti	8
Aste	16
Visto, sentito, detto a...	24

Rubriche	
La lente dell'esperto	10
La carta non è stanca	70
Libri	74
Cataloghi & idee	76

Editoria del Novecento	
Vanni Scheiwiller, l'"editore inutile" <i>Pasquale Di Palmo</i>	26

Libri d'artista	
I libri bianchi di Lorenzo Perrone <i>Chiara Nicolini, Andrea Kerbaker</i>	32

Temi	
L'epoca delle Wunderkammer <i>Riccardo Di Vincenzo</i>	36

Manifesti	
La collezione di Abderrahman Slaoui <i>Mario Anton Orefice</i>	42

Illustratori & illustrazioni	
L'anonima fama di Libico Maraja <i>Jacopo Marcello</i>	48

Personaggi	
Friedericke Dicker-Brandeis <i>Francesco Rapazzini</i>	54

Iconografia	
Rappresentazioni di Diana Cacciatrice tra Manierismo e Barocco <i>Erminio Caprotti</i>	60

Fumetti	
Cyberpunk del Sol Levante <i>Jacopo Marcello</i>	68

Sul Web	
APICE. Il centro di ricerca "ibrido" <i>Federica Benedetti</i>	72



ANNA RITA GUAITOLI
Sua Maestà lo scarabocchio. Per una lettura non banale della traccia grafica
 Roma, Armando, 2019
 144 pp. ill. b/n
 euro 12,00
 ISBN-IO: 8869925218

L'ultimo lavoro di Anna Rita Guaitoli riparte da un tema storicamente caro alla psicologia e allo stesso tempo molto "di tendenza". Infatti oggi scarabocchiare, in età adulta, appare un valido antistress promosso da manuali che promettono di liberarci da ansie e turbamenti. Al contempo la curiosità interpretativa si estende agli scarabocchi di persone famose, meglio se personaggi chiave nella politica o nell'economia. Ma in origine l'interesse nasce attorno al disegno dei bambini, che evolvono i propri schemi figurativi dalla spontaneità verso una graduale volontà di rappresentazione. Il primo gesto grafico è infatti privo d'intenzionalità, fatto di tracciati che si sommano a formare lo scheletro su cui costruire la rappresentazione del mondo circostante. Il bambino disegna ciò che conosce e non ciò che vede, poiché sono solo le qualità essenziali delle cose ad attrarlo. Così, anche nel disegnare la figura umana, l'interesse è tutto per i personaggi affettivamente significativi, valorizzati nel disegno dalla cura, dalla presenza di particolari, dalla loro dimensione. Per queste e altre ragioni legate allo sviluppo cognitivo, il disegno infantile non si può dire percettivo bensì simbolico, proprio come l'attività di gioco. E l'analisi del disegno, a partire dallo scarabocchio, permette di decifrare un'espressione del sentire psichico. Le ragioni del

grande interesse che ruotano attorno a questa proiezione di sé non si esauriscono in ambito psicologico, riguardando spesso il campo dell'arte, e cercano di trovare l'origine dell'abilità grafica o vedono nel disegno infantile una forma d'arte autentica e spontanea, sebbene non adeguatamente valorizzata e riconosciuta. Da studiosa del segno grafico, Guaitoli fornisce una *checklist* degli aspetti dello scarabocchio da sottoporre ad analisi per rintracciare una proiezione emotiva che diventa viva. Di seguito si libera subito il campo d'indagine da alcuni equivoci ricorrenti: non si può trovare l'equazione tra carattere aggressivo e scarabocchio nero, come non si può usare il termine bullismo come sinonimo di comportamento aggressivo. Ci ricorda che esistono varie declinazioni che vanno da aggressività reattiva ad aggressività difensiva o silenziosa, con significati ben diversi. D'altra parte si ribadisce l'importanza dell'apprendimento di un modello calligrafico che deve avere ordine e leggibilità per poter assolvere al compito precipuo della scrittura: comunicare. Osservando campioni di calligrafie comparati con esempi di scarabocchi, al lettore appare ancora più chiaro lo stato d'animo del soggetto, la forte analogia che c'è tra scrittura e disegno, come accade per le grafie inibite e gli scarabocchi di "isolamento". Se nel testo si parla di scrittura è proprio perché Guaitoli non si limita all'interpretazione del disegno infantile, ma affronta i temi caratteristici della crescita, dalla pubertà all'adolescenza, non potendo omettere il fenomeno sempre più diffuso e preoccupante dell'adultizzazione dei bambini, e neppure la precoce insorgenza dei disturbi d'ansia (ormai attestati poco prima dei 12 anni). Fenomeni che ricalcano le modalità esistenziali del mondo adulto, proiettate su un'infanzia che si ritrova pericolosamente vicina a modelli di perfezione a cui non è concesso sbagliare (da qui la tendenza al perfezionismo anche nella grafia), oppure che sperimenta l'ansia sociale già nella prima età scolare o l'ansia da prestazione.

Anche nell'adolescenza lo scarabocchio continua a fornire la proiezione dell'immagine di sé, proprio nel momento in cui è più

delicato ricostruire l'identità di un corpo che cambia e di un'interiorità in evoluzione. Il disegno e la scrittura possono rivelare questi stati d'animo e persino offrire degli indicatori precoci a chi tenga conto dei rischi dell'interpretazione grafologica: nella sintesi si può cadere in errore, così come nell'interpretare i simboli in modo netto, senza aver sempre presente la complessità dell'animo umano. Per queste ragioni l'invito alla prudenza di Guaitoli, formulato già nelle prime pagine del testo, si rivela uno strumento d'indagine, utile e mai banale nell'esplorare le dinamiche relazionali tra sé e il mondo. DP

LINDA KLIEGER STILLMAN
Alfred Jarry in America
 Imola, Babbomorto Editore, aprile 2019, senza paginazione, s.i.p.
 PAOLO ALBANI-ANTONIO
 CASTRONUOVO
Amici. Per Maria Gioia
 Imola, Babbomorto Editore, marzo 2019, senza paginazione, s.i.p.

Le *plaqueette* di Babbomorto Editore in Imola, ideate, curate e pensate da Antonio Castromuovo, ci restituiscono la grazia delle cose semplici e intelligenti; sono scritti brevissimi, curiosi, poetici, ironici, stranianti, biografici e inevitabilmente belli. Nelle parole dello stesso editore "un minuscolo opificio di *plaqueette* d'autore fondato nella primavera del 2017, una sorta di Circolo Pickwick che raccoglie amici, siano essi scrittori oppure no, attorno a un focolare del sorriso". A oggi Babbomorto Editore conta cinque Collane: "Cafarnao" (testi d'invenzione in copie numerate), "L'acero contuso" (testi di memoria e di pensiero), "Farfadé" (tenui collezioni poetiche), "Patababbo" (documenti patafisici e testi ludici) e "Les Boulevards" (testi classici rivistati da scrittori, in co-edizione Babbomorto-Congiusti). Ma Babbomorto pubblica anche la micro "Rivista di Studi Babbomortali", un periodico di graziosità soavi e leggere, bizzarre ed extravaganti. CHARTA segue tutto questo da tempo tramite Michelle Delattes, che nella sua rubrica di segnalazioni dal mondo della microeditoria li ha spesso intercettati e segna-

lati. Anche questi ultimi due lasciano dietro di sé un alone e un profumo di cose buone, ben fatte, intriganti e utili. Il primo titolo riguarda la personalità di una collezionista di prime edizioni di Alfred Jarry. Editore la conobbe nel 2014 a Lovere (Lago Iseo), in occasione dei 25 anni del *Collage de Pataphysique*, controparte italiana del parigino *Collège de Pataphysique*. La Klieger Stillman viaggiava come di consueto per l'Europa alla ricerca di prime edizioni e altri materiali per la sua collezione su Jarry, su cui aveva scritto qualcosa negli USA negli anni Ottanta. Quando Castromuovo la conobbe aveva appena individuato una copia di *César-Antéchrist*, commediola di Jarry del 1895. La sua collezione è considerata una delle più importanti al mondo, ora donata alla Morgan Library and Museum di New York, nel cui sito viene elencata. La collezionista vive a Potomac, vicino Washington. La *plaqueette* riassume, in poco più di 7000 battute, una vita intera, una passione, una folgorazione, un atteggiamento bibliofilo di straordinaria pregnanza. Lo scritto pubblicato da Babbomorto avrà forse una edizione inglese, con gli stessi testi.

La seconda *plaqueette* è invece nata per un'occasione di incontro squisitamente "privato", nel salotto bolognese della prof.ssa Maria Gioia Tavoni, nota storica del libro e dell'editoria. Oltre a essere il resoconto di quel convivio è anche la storia miniaturizzata di un'amicizia, quella tra Paolo Albani e lo stesso Castromuovo. Nella serata bolognese erano invitate una trentina di persone, tra le quali editori e librai bolognesi. La particolarità consisteva nel condurre una giornata all'insegna dell'anagramma e della ludolinguistica, entrambi ambiti molto seguiti dai vari partecipanti.

Per l'occasione ludico-conviviale Castromuovo ha voluto quindi stampare una *plaqueette* festiva da donare ai presenti, con due racconti di Albani e dello stesso editore, stampata nel marzo del 2019 rigorosamente in 33 copie numerate, per poi farne una ristampa ad aprile di 100 copie non numerate - con poche varianti rispetto all'*editio princeps* - nella disponibilità della professoressa Tavoni. MG